



Leggere ad alta voce per un bambino fa parte di quei momenti preziosi che resteranno per sempre incisi in quel legame invisibile e segreto con il mondo dell'infanzia che continua a vivere in ognuno di noi.

Ognuno ha la propria inimitabile voce - Leggere ad alta voce non è una prova d'attore, non è "fare teatro", ma è dare corpo alle parole "zitte" del libro attraverso la propria voce.

Il tempo della lettura (durata) - Non è importante la quantità del tempo di lettura, ma la sua qualità; il tempo che può essere scandito dall'attenzione da parte del bambino, che può variare; ma la durata non dovrebbe mai superare i 15/20 minuti

Il momento della lettura - Il momento prima di dormire resta forse il quello più bello, perché accompagna il bambino a scivolare nel buio della notte.

Il luogo della lettura - Dovrebbe essere un luogo protetto, privo di elementi di distrazione, che possono distogliere l'attenzione del bambino (e del genitore).

Lettura come cura dello spazio e del tempo - Avere cura, prendersi cura della lettura ad alta voce, lasciare il nostro "fare" quotidiano al di fuori dello spazio e del tempo ad alta voce, lasciare il nostro "fare" quotidiano al di fuori dello spazio e del tempo della lettura, spegnere il cellulare, chiedere agli altri componenti della famiglia di abbassare il volume della tv, qualora fosse accesa, e richiedere di non essere disturbati per tutta la durata della lettura

Leggere libri che ci piacciono - La scelta su cosa leggere dovrebbe essere fatta sempre sulla base di una ricerca e piacere personale, sia da parte del bambino che del genitore; non imporre storie che non piacciono al bambino e non autoimporsi letture di libri in cui non troviamo entusiasmo.

La lettura non ama la velocità - Il tempo (l'andamento) lento è il tempo da prediligere, la lettura ad alta voce non ama la velocità.

Diversificare, offrire, spaziare nei generi - Al bambino andrebbero proposti libri (albi illustrati) diversificati, in cui possa trovare storie per ridere, fantasticare, commuoversi, riconoscersi.

PER INFORMAZIONI

inviare una e-mail ai seguenti indirizzi

assistentisanitari.firenze@
uslcentro.toscana.it

assistentisanitari.mugello@
uslcentro.toscana.it

assistentisanitari.firenzesudest@
uslcentro.toscana.it

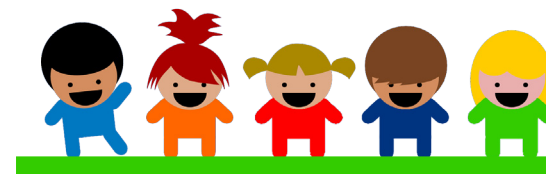
assistentisanitari.firenzenordovest@
uslcentro.toscana.it

I NOSTRI CONSIGLI

Leggere a un bambino
non è il raggiungimento di traguardi

Non far passare il momento
della lettura ad alta voce
come un premio o un ricatto

& ABUSO E DISUSO DELLA TECNOLOGIA LETTURA DEL LIBRO A VOCE ALTA



I bambini imparano
dai comportamenti degli adulti;
impariamo per primi ad utilizzare
consapevolmente la tecnologia



Dipartimento delle
Professioni Tecniche Sanitarie
SOSD Attività di
Assistenza Sanitaria Firenze

L'USO DELLA TECNOLOGIA: DATI STATISTICI

- * **1 bambino su 2** in Italia ha già usato la tecnologia prima dei 2 anni
- * **1 su 5** anche prima dell'anno di vita, prima di iniziare a parlare
- * **L'età più critica** è tra i 2-3 anni

Cosa può comportare

Alcuni studi dimostrano che un utilizzo eccessivo di tale oggetti può comportare:

- iperattività
- disturbi del sonno
- mancanza di concentrazione,
- disturbi dell'umore, della regolazione delle emozioni
- allontanamento del bambino dai rapporti sociali a discapito delle sue capacità comunicative
- disturbi di tipo fisico (occhio, udito, muscolo scheletrico)

L'USO DELLE TECNOLOGIE 0-6 ANNI

Fanno bene o fanno male?

Le tecnologie digitali non rappresentano di per sé un rischio per lo sviluppo ma il loro uso va modulato in base all'età e fortemente accompagnato dalla presenza dell'adulto.

0-6 anni

L'utilizzo deve essere minimo e non esclusivo, e va sempre integrato con attività che supportino lo sviluppo dell'intelligenza senso-motoria attraverso la sperimentazione dei cinque sensi e con attività non mediate da schermi.

Compito degli adulti

Per esercitare il proprio ruolo educativo occorre attivare tutte le risorse possibili, compresi i sistemi di "parental control" (o "filtro famiglia") usati per operare scelte su (o monitorare) contenuti, ambienti digitali, azioni, tempi a cui possono avere accesso i propri figli.

LETTURA DEL LIBRO A VOCE ALTA

Letture del libro in gravidanza

Tra la 23esima e la 27esima settimana il feto comincia a distinguere i suoni provenienti dall'esterno.

Tra la 28esima e la 30esima settimana risulta il momento più indicato per cominciare a leggere al bambino.

Cosa sente il bambino nella pancia?

La voce che il bambino sente mentre è nella pancia della mamma sarà diversa da quella che imparerà a conoscere dopo la nascita ma lui sarà comunque in grado di riconoscere cadenze e ritmi e si sentirà rassicurato.

Importante è anche il coinvolgimento della figura paterna e dell'eventuale fratellino/sorellina. Il feto inizia già ad immagazzinare ricordi creando una prima forma di attaccamento e legame.

Letture 0-3 anni

Il genitore riveste un ruolo fondamentale, attraverso la sua voce, il tono, permette al bambino di provare una nuova piacevole emozione nonostante non è ancora capace di comprendere il significato semantico delle parole